17ª EDIZIONE FINALE Scenario Festival Sologna, DAMSLab e Piazzetta Pasolini 5, 4, 5 Iuglio 2019





PREMIOSCENARIO2019

nuovi <mark>linguaggi</mark> per la ricerca e per l'inclusione sociale

CON





NELL'AMBITO DI



17ª EDIZIONE FINALE Scenario Festival Bologna, DAMSLab e Piazzetta Pasolin 3, 4, 5 luglio 2019



PREMIOSCENARIO 2019

nuovi linguaggi per la ricerca e per l'inclusione sociale

Cervi, unicorni e altre creature spaesate

Il cervo bianco conclude la trilogia delle opere fotografiche di Tomaso Mario Bolis che hanno accompagnato il Premio Scenario dal 2015. Siamo partiti con *Ein Hirsh in Venedig*, un cervo a Venezia, straordinario ossimoro visivo di fierezza e spaesamento, che ha continuato ad arricchire di metafore il rapporto con le giovani generazioni di artisti: il loro appartenere a un "fuori luogo", rispetto agli assetti teatrali riconosciuti, e il loro rimanifestarsi, però, nell'imprevisto di geografie non destinate a loro, oltre il perimetro di sicurezza di quel muro impalpabile che il sistema tenderebbe ad opporre. "Il muro nella testa" è un'espressione usata in Germania per indicare la frattura psicologica indelebile fra est e ovest, dopo la caduta del muro di Berlino. Un confine impresso nei codici di conoscenza dei cervi mitteleuropei, come ha evidenziato uno studio degli zoologi, che hanno continuato a evitare la linea di confine, non spingendosi nei boschi della Germania occidentale. Per Scenario l'immagine del cervo è diventata quella dell'apparire inaspettato e delle geografie contaminate. Ma anche della capacità di rinnovarsi e rigenerarsi: come il palco del cervo (proprio così si chiamano le sue corna), che cade tutti gli anni e rinasce in primavera con una ramificazione maggiore.

C'è un'altra immagine legata a un'ornitologia fantastica, una creatura mitica alla quale Chiara Bersani si è ispirata per la sua ultima creazione, *Gentle unicorn.* «Dell'Unicorno non si sa nulla. Le sue radici si sono perse nel susseguirsi di generazioni d'esseri umani distratti», scrive l'artista, recentemente insignita del Premio Ubu, già finalista del Premio Scenario 2009.

Proprio a Chiara Bersani abbiamo affidato il *Talk* rivolto ai finalisti prima della cerimonia di Premiazione. Una presa di parola all'insegna della conquista artistica e politica di territori personali, perché l'eccezione sia finalmente prevista e riconosciuta. Un obiettivo possibile grazie al lavoro di chi negli anni si è dedicato a «smussare gli angoli di un intero sistema», per dirla con Chiara, ovvero ad abbattere confini e muri, per proseguire la metafora del nostro cervo bianco, soprattutto "nella testa", ovvero nella pseudo razionalità di un sistema teatrale irrigidito e protezionistico.

Va in questa direzione anche il Premio Scenario Periferie, alla sua prima edizione, che presenta sette dei dodici progetti finalisti. Un percorso che rinnova lo storico impegno di Scenario dedicato all'interazione con i territori del sociale e si rivolge ai giovani artisti che operano (e resistono) in contesti periferici e in progetti di meticciato e dialogo fra culture.

Ma l'importanza di questa finale è legata soprattutto alla cornice del tutto speciale di Scenario Festival, per la prima volta a Bologna grazie alla collaborazione con DAMSLab - Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, al sostegno del Comune di Bologna e al rinnovato appoggio della Regione Emilia Romagna, e della Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna (che contribuisce in particolare a Scenario Periferie).

Un contesto che vedrà i nuovi progetti finalisti accanto agli spettacoli delle compagnie protagoniste delle precedenti edizioni del premio: una sorta di passaggio di testimone ideale che ben rappresenta il dialogo fra generazioni sul quale Scenario fonda il suo progetto da più di trent'anni. A maggior ragione è di grande significato per noi che a presiedere la giuria sia Marta Cuscunà, vincitrice del Premio Scenario per Ustica 2009.

Una festa della creatività giovanile che ci farà dimenticare per sei giorni quanto sia difficile nel nostro paese trovare luoghi e progetti che accompagnino e sostengano i giovani artisti favorendone l'incontro con il pubblico. Una festa che si svilupperà nello splendido distretto dalla Manifattura delle Arti, grazie alle importanti collaborazioni degli enti che gravitano in quest'area. Così dagli spazi del DAMSLab a quelli del Cassero LGBTI Center, dai palchi allestiti in Piazzetta Pasolini e nel Giardino del Cavaticcio fino ai tavolini all'aperto del Cameo dove trascorrere il Dopofestival, Scenario Festival disegnerà un cantiere diffuso della creatività e dell'incontro, aperto al pubblico degli specialisti e ai cittadini curiosi, agli studenti e ai giovani attori dei laboratori, agli artisti e agli spettatori teatrali che da tutt'Italia seguono ad ogni edizione l'appuntamento con Scenario.

La forza della collaborazione

Il DAMSLab con grande entusiasmo accoglie la finale del Premio Scenario, per la prima volta realizzata a Bologna,

È l'entusiasmo che nasce dalla consapevolezza di aver lavorato insieme alla costruzione di uno spazio culturale restituito alla Città di Bologna, spazio che, attraverso Scenario Festival, acquisisce una scala nazionale, essendo questo prestigioso progetto l'atto conclusivo di un percorso dedicato ai giovani artisti e ai nuovi codici della scena italiana.

Scenario Festival, come piattaforma e dispositivo, attraverso i suoi vincitori, rende evidente alla comunità dei pubblici-cittadini non solo la complessità degli approcci artistici e la ricchezza dei linguaggi che attraversano le arti performative contemporanee, esso manifesta, altresì, il valore e la forza che scaturisce dalla collaborazione delle istituzioni culturali nel produrre quel benessere sociale che è oggi la vera leva di sviluppo dei territori e della produzione di cittadinanza culturale. Accolto nella sua nuova casa bolognese, Premio Scenario, al suo debutto felsineo, rende la cifra della creazione condivisa di cultura, e arricchisce con la sua grande vitalità il panorama culturale bolognese, auspicando che sia solo il primo passo di una lunga e fruttuosa convivenza con la Università e la Città.

Roberta Paltrinieri

Responsabile scientifico DAMSLAb - Dipartimento delle Arti

SCENARI DEL TERZO MILLENNIO

Installazione video dal 2 al 6 luglio - DAMSLab / Hall

Il Premio Scenario si racconta nel video-percorso fotografico di Federico Tovani dedicato agli spettacoli vincitori e segnalati delle edizioni del terzo millennio, dal 2001 al 2018.

SCENARI DEL TERZO MILLENNIO

Il libro 4 luglio, ore 19.00 - Il Cameo

Presentazione del libro **Scenari del terzo millennio. L'osservatorio del Premio Scenario sul giovane teatro** a cura di Cristina Valenti (Titivillus Editore) con la partecipazione degli autori: Fabio Acca, Stefano Casi, Laura Mariani, Cira Santoro, Viviana Santoro, in dialogo con gli ospiti del Festival.

OSSERVATORIO CRITICO SUL PREMIO SCENARIO

Laboratorio condotto da Fabio Acca dal 2 al 5 luglio - DAMSLab / Hall

partecipazione gratuita riservata agli studenti iscritti all'Università di Bologna

Come osservare criticamente il delicato processo creativo di un artista emergente della scena contemporanea? Quali i contesti, le logiche, gli obiettivi? E soprattutto, come si inserisce questo sguardo in un percorso di valutazione legato all'attribuzione di un premio storico, più che trentennale, specificamente dedicato al giovane teatro, come il Premio Scenario?

Sono queste le domande alla base del laboratorio condotto da Fabio Acca nell'ambito di Scenario Festival 2019, rivolto a 15 studenti dell'Università di Bologna.

Nel corso di 4 appuntamenti intensivi i partecipanti verranno accompagnati in una analisi delle 12 creazioni finaliste al Premio Scenario 2019, con l'intento di ragionare in maniera condivisa sugli aspetti più rilevanti della scena contemporanea italiana, a partire dai temi e dalle proposte degli artisti in concorso.

Attraverso un lavoro di gruppo, ciascuno studente potrà elaborare una propria visione critica come esito di una organica negoziazione, ed essere al contempo protagonista di un esercizio di valutazione il cui esito verrà presentato pubblicamente alla fine del laboratorio, contestualmente alla proclamazione ufficiale dei vincitori del premio.

Giuria

Presidente

Marta Cuscunà teatrante e femminista, vincitrice del Premio Scenario per Ustica 2009

Stefano Cipiciani

Gianluca Balestra presidente di Elsinor e direttore del Teatro Cantiere Florida di Firenze vicepresidente dell'Associazione Scenario, presidente di Fontemaggiore

Elena Di Gioia direttrice artistica Agorà

Cristina Valenti presidente e direttore artistico dell'Associazione Scenario, professore associato

di Discipline dello spettacolo presso l'Università di Bologna

Premio Scenario e Premio Scenario Periferie

Il Premio Scenario e il Premio Scenario Periferie (alla sua prima edizione) sono collegati in modo sostanziale per tutto lo svolgimento del concorso. I candidati hanno partecipato alle medesime fasi di selezione e valutazione, dalle quali sono emersi i 12 progetti finalisti, concorrenti ai premi dedicati ai nuovi linguaggi per la ricerca e per l'inclusione sociale.

I premi

La Giuria, al termine della Finale, assegnerà due premi di 8.000 euro ai vincitori del Premio Scenario e del Premio Scenario Periferie (quest'ultimo sostenuto in particolare dalla Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna) e due segnalazioni speciali di 1.000 euro ciascuna. I quattro progetti vincitori e segnalati andranno a costituire la Generazione Scenario 2019.

Le residenze

L'Associazione Scenario collabora a tre progetti di residenza artistica finalizzati al completamento artistico dei lavori emersi dal Premio Scenario 2019.

Attività di residenza retribuita sono previste presso il Teatro Due Mondi di Faenza (ospitalità di tre formazioni teatrali nel quadro del Progetto Residenze per Artisti nei Territori 2018/2020 siglato dall'Intesa fra Governo, Regioni e Province Autonome); presso L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale, Centro di Residenza Emilia-Romagna (ospitalità di due compagnie); presso il Centro di Produzione Teatrale Florian Metateatro di Pescara (ospitalità di una o più compagnie nell'ambito del progetto di Residenza Artistica Oikos).

Date e termini delle residenze saranno comunicate alle compagnie interessate in tempo utile, dopo la conclusione della Finale del Premio.

Il debutto

I quattro spettacoli compiuti, nati dai progetti della Generazione Scenario 2019, debutteranno a livello nazionale presso il Teatro Verdi e il Teatro Munari di Milano nei giorni venerdì 29 e sabato 30 novembre 2019, nell'ambito di un'iniziativa promossa e organizzata dall'Associazione Scenario in collaborazione con Teatro del Buratto Centro di Produzione Teatrale.

Programma

mercoledì 3 luglio _____ _ DAMSLab / Teatro (streaming DAMSLab / Auditorium) Calcinacci* ore 10.30 Usine Baug Teatre (Bresso, Mi) Mezzo chilo ore 11.30 Serena Guardone (Capezzano Pianore, Lu) ore 12.30 Fog Mind the Step (San Felice a Cancello, Ce) ore 15.00 **Bob Rapsodhy** Carolina Cametti (Milano) L'inganno* ore 16.00 Alessandro Gallo / caracò teatro (Bologna) Sammarzano* ore 17.00 Ivano Picciallo / I Nuovi Scalzi (Barletta) giovedì 4 luglio _____ _ DAMSLab / Teatro (streaming DAMSLab / Auditorium) Una Vera Tragedia ore 10.30 Favaro / Bandini (Milano) Anticorpi* ore 11.30 bolognaprocess (Agropoli, Sa) Io non sono nessuno* ore 12.30 Emilia Verginelli (Roma) ore 15.00 Sound sbagliato* Le Scimmie (Napoli) Il colloquio* ore 16.00 collettivo lunAzione (Napoli) Forte movimento d'animo con turbamento dei sensi ore 17.00 Margherita Laterza (Roma) * Premio Scenario Periferie Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero. Prenotazione consigliata. venerdì 5 luglio ore 18.00 Talk (15') ____ DAMSLab / Hall Chiara Bersani (artista finalista del Premio Scenario 2019) Premiazione DAMSLab / Auditorium a seguire Generazione Scenario 2019 ore 21.30 Piazzetta Pasolini Presentazione dei quattro corti teatrali (20') vincitori e segnalati del Premio Scenario e del Premio Scenario Periferie nell'ambito di Scenario Festival

Usine Baug Teatre (Bresso, Mi)

Calcinacci



foto di Erica Magagnato

drammaturgia e regia

interpreti

luci

Ermanno Pingitore Stefano Rocco Claudia Russo Ermanno Pingitore Stefano Rocco Emanuele Cavalcanti

Cos'è una frontiera? Due personaggi cercano di rispondere a questa domanda palleggiandosi parole, immagini e ruoli per spiegarsi cosa sia quella linea disegnata sulle carte geografiche: attraversando i confini tra le montagne, in campagna o sul mare non si vede nulla, né linee tracciate per terra, né barriere, né filo spinato. Nulla, se non fosse per quello che essa genera e rigetta nel mondo: una prole sterminata di noi e loro, di autoctoni e stranieri. di uniformi e clandestini. Calcinacci dà vita a questi personaggi mettendoli in relazione e raccontando le loro storie. Storie vere, raccolte in un rifugio improvvisato sulle alpi tra l'Italia e la Francia, storie provenienti da tutto il mondo ma accomunate da meccanismi che si ripetono, storie diverse ma forse riassumibili in una sola: storia di uomini, di merci e di confini, come quella di K. che ama i pomodori o di B. scivolata nel fiume. Storia di frontiere e di chi vuole attraversarle.

Usine Baug Teatre nasce nel 2018 dall'incontro tra Ermanno Pingitore e Stefano Rocco per dar vita al progetto *Calcinacci*. Provenienti da due percorsi artistici diversi: Stefano, appassionato di circo, musica e filosofia, Ermanno, attore di prosa, regista e insegnante, si ritrovano nella pedagogia Lecoq, studiando a Bruxelles e Parigi. La compagnia si allarga in seguito accogliendo nel processo creativo Claudia Russo, regista e insegnante all'École Lassaad, ed Emanuele Cavalcanti. light designer.

Il processo artistico della compagnia si basa sulla creazione collettiva: esperienze e punti di vista si incontrano per esplorare e raccontare la complessità del mondo circostante. Usine Baug fa convergere teatro visivo, acrobatica e narrazione per trasporre la realtà con sarcasmo e ironia.

Serena Guardone (Capezzano Pianore, Lu)

Mezzo chilo



foto di Francesca Guardone

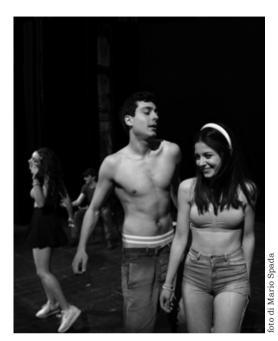
regia autore del testo interprete tecnico audio tecnico luci Serena Guardone Serena Guardone Serena Guardone Vittorio Vitiello Francesco Lari

Può un diario privato trasformarsi in discorso pubblico? Può la storia di un Disturbo del Comportamento Alimentare diventare narrazione civile? *Mezzo chilo* cerca di rispondere a queste domande, nella convinzione che non esista storia personale che non sia anche storia collettiva, non esista disagio psichico che non sia il goffo tentativo di smaltire tossine pubbliche. Per fare questo, è urgente uscire dal senso di vergogna che nasconde la malattia dietro narrazioni fin troppo educate e restituirla per quello che è: sporca, violenta, ribelle.

Serena Guardone nasce a Viareggio il 5 aprile 1984. Finito il liceo, si iscrive a Medicina, ma poi consegue una Laurea Specialistica in Filosofia con una tesi sul pragmatismo. Nello stesso periodo, in piena coerenza, intraprende un percorso di formazione nelle discipline teatrali incontrando Sacchi di Sabbia, Teatro del Carretto, Fausto Paravidino, Letizia Russo, Babilonia Teatri, Ugo Chiti, Danio Manfredini, Carrozzeria Orfeo, Ormai da dieci anni lavora come attrice e docente di teatro: collabora con la compagnia Sacchi di Sabbia e prende parte a Pop Up, produzione del Teatro delle Briciole di Parma. Ha una figlia di nome Agnese e un cane che deve essere portato a passeggio tre volte al giorno.

Mind the Step (San Felice a Cancello, Ce)

Fog



i social, stanno davvero cambiando la nostra percezione del sesso e degli altri. Ma il percorso di ricerca, come ogni vera ricerca, ci ha portato anche altrove: abbiamo capito che il nostro sguardo sul mondo forse non è più in grado di comprendere pienamente dov'è il limite che separa la violenza dalla normalità.

Il gruppo **Mind the step** si forma a Napoli

che a esso è connaturata, le app per incontri,

Il gruppo **Mind the step** si forma a Napoli nel 2017 per iniziativa di Francesco Ferrara e Salvatore Cutrì, drammaturgo e regista. Il primo spettacolo andato in scena è il corto teatrale *Tum*. Da una residenza di due settimane nasce invece l'idea di *Look Like*, che nella sua forma finita debutta al Piccolo Bellini di Napoli nella stagione 2018/2019. *Fog* è il terzo progetto del collettivo.

drammaturgia regia aiuto regia

costumi

con

Francesco Ferrara
Salvatore Cutri
Salvatore Scotto
d'Apollonia
Eleonora
Longobardi
Chiara Celotto
Claudia D'Avanzo
Simone Mazzella
Manuel Severino

È sabato sera. Tre adolescenti, un ragazzo e due ragazze, si ritrovano a casa di uno di loro. I tre ragazzi non si conoscono bene, all'inizio sono un po' imbarazzati ma tutto sommato si divertono. A metà serata decidono di avviare una diretta streaming, è una cosa che fanno spesso, non c'è nulla di strano. Per loro non è strano neanche baciarsi o spogliarsi davanti a una videocamera, tutto è un gioco. Ma, quando una delle ragazze si rifiuta di andare oltre, il gioco diventa violenza. Fog racconta di una aviolenza che non viene riconosciuta come tale, né da chi la compie né da chi la subisce e neanche da chi la filma.

Con *Fog* abbiamo provato a riflettere intorno al rapporto che esiste oggi tra sesso e tecnologia. Ci siamo chiesti se il porno on line e la brutalità

FRANCESCO FERRARA via Ombrone, 12 - fraz. Polvica 81027 San Felice a Cancello (Ce) cell. 348 6511835 fra.ferrara@yahoo.it 9_

Carolina Cametti (Milano)

Bob Rapsodhy



e ottiene la menzione al premio Hystrio per la vocazione con Psychosis 4'48' di Sarah Kane. Inizia a collaborare con il Teatro Elfo Puccini partecipando, dal 2011 ad oggi, alle seguenti produzioni: Racconto d'inverno, Sogno di una notte di mezza estate, La discesa di Orfeo, Venivamo tutte per mare, Miele, Il giardino dei ciliegi, Mister Pùntila e il suo servo Matti, Otello. Libri da ardere. Nel 2015 partecipa alla serie teatrale 6Bianca, regia di Serena Sinigaglia, Teatro Stabile di Torino. Lavora con Roberto Rustioni e partecipa a diversi festival, tra cui Andria e Radicondoli. Collabora con compagnie off di teatro e teatro-danza a Milano e a Roma. Scrive, dirige e recita diversi testi con cui partecipa a concorsi quali Scenario e Asti Scintille. Con Diario di bordo è finalista al premio Hystrio scrittura di scena. Ama l'atletica leggera, si allena tutti i giorni per

Carolina Cametti nasce a Velletri il 4 giugno del 1985. Studia a Roma dove si laurea al Dams. Nel 2011 si diploma al Piccolo Teatro di Milano

diventare veloce come un fulmine.

attrice, autrice, regista light design

sound design elettricista

Carolina Cametti Giacomo Marettelli Priorelli Gianfranco Turco Riccardo Santalucia

Bob Rapsodhy è uno stream of consciousness. Un vulcano in eruzione. Una cascata di emozioni, sogni, riflessioni. Ironico e tagliente. La bestia che grida io al centro del mondo. Una dichiarazione d'amore, di solitudine, di speranza. I social che hanno invaso il nostro modus vivendi et amandi. La società come sta influenzando le nuove generazioni? Cosa stiamo lasciando? Cosa stiamo costruendo? Cosa ci rimarrà tra le mani? Esistono ancora i sogni nel cassetto in questa vita fatta di corse e sacrifici?

Non troverete risposte, ma un grido sotto le transenne. Una manifestazione di sentimenti. Coriandoli di vite.

In scena c'è una sedia cui ruota intorno, sopra e sotto, la performance di un'attrice. Le luci e il suono si fondono alla performance, ne diventano i compagni di viaggio.

Un viaggio fatto tutto in un fiato.

Alessandro Gallo / caracò teatro (Bologna)

L'inganno



scritto e diretto da con

scenografia e costumi assistente alla regia Alessandro Gallo Alessandro Gallo Giulia Pizzimenti Ada Roncone Marco Ziello Ilaria Carannante Miriam Capuano

Mai, in terra di camorra, elogiare il silenzio; si finisce per diventare anonimi al bene, schiavi del male. Ho messo piede in una galera che avevo appena otto anni. Ho smesso di pisciare alle pareti dei cessi vent'anni dopo. Rebibbia, Vigevano, Poggioreale, Agrigento, Palermo, Secondigliano, Pozzuoli, Latina. Ho lasciato un frammento del mio piscio in ogni angolo di questi luoghi sconosciuti a molti.

In scena un uomo e la sua biografia fatta di continui inganni e di menzogne, alla quale attraverso il teatro restituirà una dignità mancata. Alessandro Gallo continua la sua strada verso la narrazione dell'educazione criminale.

Partendo dal suo vissuto disegna, con ironia, rabbia e dolore i volti di una Napoli madrecoraggio che si scontra, quotidianamente, contro il peso claustrofobico di un familismo che trasforma la bellezza dei vincoli solidali

tra famiglie in comportamenti omertosi, in silenzi e sguardi dalle sfumature mafiose. Una biografia che si annoda tra due dimensioni nelle quali il protagonista è costretto a muoversi con parsimonia: la dimensione narrativa della denuncia contro le mafie e una dimensione onirica di contatto e di scontro con un piccolo branco di corpi mascherati, dal volto difforme, che vorranno impedire la narrazione stessa.

Alessandro Gallo (1986) è autore, attore e regista. Si occupa di teatro ed editoria per l'associazione Caracò (Bologna), la casa editrice Navarra (Palermo), la casa editrice Rizzoli (Milano) e l'associazione La Corte Ospitale (Rubiera).

Caracò (2011) è un'associazione che si occupa di teatro, editoria e formazione con particolare interesse ai progetti di teatro d'impegno civile ed editoria per ragazzi.

ALESSANDRO GALLO via Sant'Isaia, 75 - 40123 Bologna cell. 334 1595507 info.alessandrogallo@gmail.com info@caraco.it

Ivano Picciallo / I Nuovi Scalzi (Barletta)

Sammarzano



scrittura scenica

supervisione alla drammaturgia con

regia costumi luci assistente alla regia organizzazione e gestione Giuseppe Innocente Igor Petrotto Ivano Picciallo Francesco Zàccaro

Ludovica Bei
Giuseppe Innocente
Igor Petrotto
Ivano Picciallo
Francesco Zàccaro
Ivano Picciallo
Lorena Curti
Francesca Zerilli
Giorgia Fabiani

Savino Maria Italiano Olga Mascolo

Un paese del sud Italia. Immense campagne all'orizzonte. Sotto il sole cocente d'agosto dei vecchi in piazza si lamentano della vita. Dino, lo scemo del villaggio, è la voce fuori dal coro in un paese dove un sindaco corrotto vuole far regnare il silenzio. A pochi chilometri la campagna. Dino è figlio di un caporale, ha perso la mamma da qualche anno e cerca in ogni modo un rapporto col padre, uomo troppo burbero e impegnato con il lavoro. Dice che da grande vuole fare l'immigrato per avvicinarsi

al padre. Sammarzano racconta il viaggio di Dino alla scoperta della campagna, aprendo una finestra sul "Gran Ghetto", la più grande baraccopoli d'Italia, che ospita più di tremila immigrati reclutati per la raccolta di pomodori. Personaggi grotteschi portano allo scoperto, con ironia, le contraddizioni e la tragicità di una realtà invisibile.

I Nuovi Scalzi nasce nel 2011 a Barletta dalla collaborazione tra Savino Maria Italiano, Olga Mascolo e Ivano Picciallo. La loro ricerca artistica è incentrata sul teatro fisico e d'immagine, il linguaggio espressivo della maschera, il nuovo circo e le *performing arts*. I loro maestri sono Claudio De Maglio, Pierre Byland, Carlo Boso, Emma Dante, Michelangelo Campanale e Giorgio Rossi. Tra le produzioni: A Sciuquè (2016, regia di Ivano Picciallo, premiato al Roma Fringe Festival 2017 e, in versione monologo, al Premio Giovani Realtà di Udine, Nico Pepe); La Ridiculosa Commedia (2015, regia di Claudio De Maglio e Savino Maria Italiano, premiato al VII Festival Internazionale di Mont Laurier, Canada; al I Sharm El Sheikh International Theatre Festival for Youth, Egitto: al XIV Festival Internazionale ProContra in Stettino, Polonia).

12

IVANO PICCIALLO viale dei Giudici Falcone e Borsellino, 24/a 70024 Gravina in Puglia (Ba cell. 320 9533991 ivanopicciallo@gmail.com; inuoviscalzi@gmail.com https://www.inuoviscalzi.it/

Favaro / Bandini (Milano)

Una Vera Tragedia



di *rappresentazione*: uno schermo, sul fondo, proietta il testo che avanza indipendentemente da quanto accade in scena e da fuori vengono imposti suoni che, come interpreti e oggetti, per essere reali devono manifestarsi in tutta la loro finzione.

Riccardo Favaro, nato a Treviso nel 1994, si diploma in drammaturgia presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, Lavora come dramaturg con Giampiero Solari (Bernard-Marie e I Cavalieri), approdando in seguito alla scrittura originale. Finalista del Premio Riccione Pier Vittorio Tondelli 2017, è drammaturgo selezionato per Fabulamundi Drama Lab 2018. Alessandro Bandini, genovese, classe 1994. Prima del percorso accademico lavora in diverse produzioni del Teatro Stabile di Genova e del Teatro della Tosse. Nel 2017 si diploma alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Prende parte a *Uomini e no* di Carmelo Rifici, *Choròs* di Alessio Maria Romano, La tragedia del vendicatore di Declan Donnellan.

di un progetto di con

scene

disegno sonoro

Riccardo Favaro
Alessandro Bandini
Riccardo Favaro
Alessandro Bandini
Alfonso De Vreese
Edoardo Sorgente
Petra Valentini
Giorgio Morandi
Marta Solari
Elena Rivoltini

Una tavola imbandita per una cena importante. L'attesa per l'arrivo di un figlio che però si rivela essere un altro ragazzo (Chico). Così come Vater e Mum nel corso della serata non restano i genitori ma cambiano funzione, cercando un passato comune che non esiste se non attraverso relazioni sempre più violente. Al termine della notte la polizia ritrova il corpo di un giovane nel bagagliaio di un'auto: il vero figlio? Tutto ciò che segue (una chat erotica e un sex date) è la riproduzione di un furto d'identità, un omicidio, una ferita che non può rimarginarsi.

Lo spettacolo ricostruisce una tragedia famigliare moltiplicandone piani temporali e modulazioni di identità, contestando l'epica del dramma borghese di cui valorizza solo le contraddizioni. Gioca così anche sulla possibilità

bolognaprocess (Agropoli, Sa)

Anticorpi



Paola Pisciottano è nata nel 1990 ad Agropoli (Sa). Si laurea nel 2011 all'Università di Bologna con una tesi sulle Lezioni sulla credenza religiosa di Ludwig Wittgenstein.

Nel 2012 si trasferisce a Bruxelles, dove studia regia teatrale all'INSAS (Institut National Supérieur des Arts du Spectacle). Finora ha realizzato: Rumba de sanghe (2013), documentario radio nato dall'incontro con gli impiegati del Mattatoio di Anderlecht; H#1/Nulla è più difficile da sopportare di una serie di giorni felici (2015), performance su Barbie, Ken. il porno, Julia Roberts, il Vecchio Testamento e la nozione di felicità: c/RISE/ (2015-2018), un viaggio-inchiesta sui possibili significati della parola "crisi", realizzato in collaborazione con 25 giovani di 10 nazionalità diverse; Se piacere fosse |SUONO| (2018), documentario radio sul piacere femminile.

Durante il suo percorso di studi all'INSAS, Paola ha incontrato Olmo Missaglia e Michele De Luca, con i quali ha creato nel 2018 **bolognaprocess**, una piattaforma di creazione teatrale e performativa.

con

Yannis Adrimis **Debora Binci** Aurelien Vandenbeyvanghe concezione e regia Paola Pisciottano

drammaturgia e sovratitoli luci e direzione tecnica

Olmo Missaglia

Debora Binci

Il pubblico è invitato a una conferenza. Tre attori parlano in italiano, francese e greco. Conducono una ricerca sul rapporto tra i giovani e le estreme destre in Europa. Nell'inchiesta si aprono squarci autobiografici. E la conferenza slitta in modo impercettibile verso una domanda inquietante: i tre attori sono rimasti sedotti dall'oggetto della loro ricerca? Occorre osare farsi contaminare per comprendere la portata dei neo-nazionalismi e decostruirne i discorsi, per sviluppare gli anticorpi.

Emilia Verginelli (Roma)

Io non sono nessuno



Muradif Hrustic è nato a Roma in un campo Rom ed è iscritto a un istituto professionale; nel tempo libero balla la breakdance. Non ha un permesso di soggiorno, e vive all'interno di una casa-famiglia. Qui, nel 2008, conosce Emilia Verginelli, responsabile del laboratorio teatrale permanente all'interno della struttura e fondatrice dello spazio culturale Fivizzano27. Emilia si forma nella danza e nel teatro attraverso gli incontri con Thomas Ostermeier, Daria Deflorian, Lucia Calamaro e altri. Dal 2011 è membro della compagnia di Emma Dante dove conosce l'attrice Viola Carinci anche lei membro della compagnia dopo il diploma presso l'ANAD Silvio D'Amico - con cui collabora anche per il laboratorio di teatro per i ragazzi ospiti dell'istituto. Camila Chiozza è tecnica luci professionista, e collabora con Emilia all'Angelo Mai di Roma.

di con

luci

Emilia Verginelli Viola Carinci Muradif Hrustic Emilia Verginelli Camila Chiozza Emilia Verginelli

Se io non sono nessuno, manco religioso, se io non ho un permesso di soggiorno, se non ho una famiglia, che cosa faccio? Mi suicido! Suicide è quando ti butti a terra in un break che è una pausa, per poi riprendere a ballare.

Io non sono nessuno è un documentario teatrale che raccoglie episodi della mia esperienza come volontaria teatrale, all'interno di una casafamiglia; e declina e indaga il mio rapporto con alcuni dei bambini che la abitano, tra cui Muradif. Un luogo da chiamare casa per chi non ha famiglia, dove i ruoli originali di madrepadre-figlio sono sostituiti da altri: educatore, tutore legale, avvocato, assistente sociale, giudice, psicologo, genitore affidatario, genitore adottivo, suora, volontario... tra vita vera e teatro mi applico a creare dei travestimenti da fare e disfare, per reinterpretare la memoria, per ridefinire un'identità, la mia, la loro, la nostra.

Le Scimmie (Napoli)

Sound sbagliato



testo e regia interpreti Alessandro Palladino Vincenzo Antonucci Riccardo Ciccarelli Mariano Coletti Carlo Geltrude Davide Meraviglia Salvatore Nicolella Antonio Vivaldi

soundtrack

Dicembre 1999. Il nuovo millennio è alle porte. Il mondo sembra entrare in una sorta di consapevolezza di futuro e cambiamento. Ma in provincia è diverso. La provincia è un luogo che vive solo nel presente e nel quotidiano delle strade. La strada è sempre stata un palcoscenico. Un continuo flusso di energie che, se entrano a contatto, non possono prescindere dalla creazione di storie. L'angolo di una strada, un incrocio, un bivio. È il luogo di incontro di cinque ragazzi. Alfredo è appena uscito da Nisida, dove ha trascorso due anni, ma il legame con il suo gruppo di amici sembra invariato.

I soprannomi, i giochi, la noia e il cazzeggio appartengono a quella quotidianità che non li ha mai abbandonati. Ma è solo apparenza, bastano due anni e i progetti, le aspettative, i segreti e i dissapori non sanno più di adolescenza.

Poco più che ventenni fanno sogni per fuggire da quel luogo che li opprime e non crea alternative. E spesso i sogni cresciuti sull'asfalto hanno una radice malsana. Organizzare una rapina è per loro l'idea perfetta per festeggiare il 2000. Le storie si intrecciano con le immagini legate alla tradizione. Luoghi comuni deliberatamente sfruttati come strumenti empatici per lo spettatore. Trascinando quest'ultimo nelle viscere del racconto vissuto e cantato in versi sciolti.

Le Scimmie è un gruppo composto da educatori teatrali e giovani attori provenienti dall'Accademia del Teatro Mercadante di Napoli, dalla Factory del Teatro Bellini di Napoli e dal laboratorio teatrale del Nuovo Teatro Sanità. In comune hanno la provenienza dai quartieri più popolosi di Napoli come il rione Sanità, da periferie urbane come Scampia, ma anche dai paesi vesuviani. Tra i primi spettacoli della compagnia La testa sott'acqua dell'autrice catalana Helena Tornero, per la regia di Riccardo Ciccarelli.

collettivo lunAzione (Napoli)

Il colloquio



Il **collettivo lunAzione** è nato a Napoli nel 2014 e sviluppa il proprio lavoro in tre direzioni: la produzione teatrale originale, i progetti per le scuole e performance site generic. Il primo spettacolo del gruppo, una riscrittura di Troilo e Cressida di William Shakespeare, va in scena per vari festival e rassegne nazionali (rientra nella selezione del Festival Shakespeare 2016 di Buenos Aires). Nel 2015 Jamais vu debutta per la sezione Fringe del Napoli Teatro Festival Italia. Nel 2017 AVE è semifinalista al Premio Scenario, selezione ufficiale al San Diego International Fringe Festival 2019. Nell'estate 2018 la compagnia dirige gli spettacoli serali del Parco Archeologico di Ercolano, nel 2019 è finalista al concorso I Teatri del Sacro. lun Azione è altresì vincitore del bando Funder35

come giovane impresa culturale.

con

costumi

Renato Bisogni Alessandro Ĕrrico Marco Montecatino progetto e regia Eduardo Di Pietro Federica Del Gaudio

Il colloquio è un lavoro ispirato al sistema di ammissione ai colloqui periodici presso il carcere di Poggioreale, Napoli. Tre donne, tra tanti altri in coda, attendono l'inizio degli incontri con i detenuti: in maniera differente desiderano l'accesso al luogo che per ognuna custodisce un legame. Dai loro scontri e avvicinamenti, dalla sospensione onirica della situazione, emerge la visione brutale di una realtà ribaltata.

La galera si rivela un riferimento quasi naturale, oggetto intermittente di desiderio e. paradossalmente, sede di libertà surrogata. La reclusione viene condivisa all'esterno dai condannati e per le tre donne coincide con la stessa esistenza: i ruoli maschili si sovrappongono alle vite di ciascuna, ripercuotendosi su corpo, comportamenti, attività, psiche.

Nella loro realtà, la detenzione è una fatalità vicina - come la morte - che deturpa l'animo di chi resta.

Forte movimento d'animo con turbamento dei sensi



del Teatro Eliseo, di Emilia Romagna Teatro e del Teatro Belli. È stata da poco protagonista femminile di *Dracula*, con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini. Ha frequentato i laboratori di drammaturgia di Letizia Russo e Lucia Calamaro. Il suo primo

Ha frequentato i laboratori di drammaturgia di Letizia Russo e Lucia Calamaro. Il suo primo testo *Adamant* è stato semifinalista al Premio Scenario 2017 e ha partecipato all'edizione 2019 del Fringe Festival di Roma.

storia d'amore, in un panorama i cui punti di riferimento sono quantomeno confusi.

Margherita Laterza dopo una formazione legata al Theatre Contact Improvisation, accede nel 2012 al corso di recitazione del Centro Sperimentale, dove si diplomerà nel 2015. Recita in inglese nella produzione internazionale *The Borgias III* e in due serie web. Ha partecipato, anche in ruoli di protagonista, a diverse serie Rai, tra cui *Il paradiso delle signore* e *Nero a metà*. Negli ultimi anni è impegnata in produzioni

drammaturgia e regia aiuto regia

direttore tecnico interpreti Margherita Laterza Edoardo Olivucci Vitangeli Giandomenico Petillo Margherita Laterza Giammarco Saurino

Adamo ed Eva oggi, o meglio Eva e Adamo oggi, perché a entrare in scena per prima è LEI ed è dai suoi movimenti e dalla sua interazione tormentata col pubblico che si genererà, come da una costola, LUI. Cosa succede se il femminile e il maschile non sono uno status, una categoria, qualcosa che viene definito da un ruolo ma piuttosto un equilibrio reciproco di forze tutto da trovare?

La femmina di oggi non si accontenta più di essere una funzione del maschio, ma vuole determinare le proprie scelte. Come reagisce a questo il maschio? La libertà per Lei è una conquista, ma la allontana da Lui e dagli altri, perché spaventa.

Lo spettacolo ha un andamento ondivago perché i tentativi di lei e di lui di stare insieme sono imprecisi, spesso equivoci, procedono per spiazzamenti e strappi oppure per ondate d'amore. È la storia d'amore di un uomo e di una donna, buffa e assai specifica, ma è anche il concentrato universale e archetipico di ogni

18

MARGHERITA LATERZA via del Boschetto, 110 - 00184 Roma cell. 340 3972450 magalaterza@hotmail.it I **dodici progetti finalisti** sono stati selezionati fra **48 semifinalisti**, presentati alle Tappe di Selezione a partire da **116 proposte** (59 provenienti dal Nord, 36 dal Centro, 21 dal Sud e dalle Isole) che hanno risposto al bando dell'Associazione Scenario e sono state valutate da nove Commissioni zonali distribuite su tutto il territorio nazionale.

Le **Tappe di Selezione** della 17^a edizione del Premio Scenario sono state organizzate e ospitate da:

Teatro Bellini - Fondazione Teatro di Napoli

Napoli, 1, 2, 3 aprile 2019

Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse Genova, 28, 29, 30 aprile 2019

I progetti finalisti sono stati selezionati da un **Osservatorio Critico** composto da: **Diego Dalla Via** drammaturgo e attore **Daniele Del Pozzo** direttore Gender Bender festival

e dai seguenti soci dell'Associazione Scenario (che hanno espresso un unico voto per Commissione)

Commissione 1 (Nord Est) Rita Maffei CSS, Udine Nina Zanotelli La Piccionaia, Vicenza

Commissione 2 (Lombardia/Liguria/Piemonte)

Francesco D'Agostino Manifatture Teatrali Milanesi, Milano

Isabella Lagattolla Festival delle Colline Torinesi, Torino **Amedeo Romeo** Teatro della Tosse, Genova

Commissione 3 (Lombardia 2) Donato Nubile Campo Teatrale, Milano

Commissione 4 (Emilia Romagna) Fabio Acca TIR Danza, Modena Irene Bartolini Teatro delle Ariette,

Valsamoggia **Alessandra Belledi** Teatro delle Briciole,

Parma

Stefano Casi Teatri di Vita, Bologna **Jacopo Maj** Teatro Gioco Vita, Piacenza **Cristina Valenti** La Soffitta, Bologna

Commissione 5 (Centro)

Stefano Cipiciani Fontemaggiore, Perugia Luca Marengo La Città del Teatro, Cascina

Commissione 6 (Lazio 1)

Giulia Basel Florian Metateatro, Pescara **Livia Clementi** Sala Umberto, Roma

Commissione 7 (Lazio 2/Abruzzo) Massimo Vellaccio Florian Metateatro, Pescara

Commissione 8 (Sardegna) Giulia Muroni Sardegna Teatro, Cagliari

Commissione 9 (Sud) Teresa Ludovico Teatri di Bari, Bari Daniele Russo Teatro Bellini, Napoli

ASSOCIAZIONE SCENARIO - I SOCI

ANCONA

AMAT ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÁ TEATRALI

c.so G. Mazzini, 99 - 60121 Ancona Gilberto Santini tel. uffici 071 2075880 - 071 2075326 tel. biglietteria 071 2072439 - fax 071 54813 info@amat.marche.it www.amatmarche.net www.nuovascenamarche.it

BARI

TEATRI DI BARI - CONSORZIO SOCIETÁ COOPERATIVA

Teatro di Rilevante Interesse Culturale strada San Giorgio Martire, 22/f - 70123 Bari *Teresa Ludovico*Teatro Kismet tel. 080 5797667 – Nuovo Teatro Abeliano tel. 080 5427678
teresa.ludovico@teatrokismet.it
www.teatridibari.it

BASSANO DEL GRAPPA

OPERAESTATE FESTIVAL VENETO

via Matteotti, 39 - 36061 Bassano Del Grappa (VI) Rosa Scapin tel. 0424 519822 r.scapin@comune.bassano.vi.it www.operaestate.it

BERGAMO

IL TEATRO PROVA

via S. Giorgio, 4/A - 24122 Bergamo Stefano Mecca tel. 035 4243079-521 - fax 035 336623 organizzazione@teatroprova.com www.teatroprova.com

BOLOGNA

TEATRI DI VITA

via Emilia Ponente, 485 - 40132 Bologna Stefano Casi tel./fax 051 6199900 stefanocasi@teatridivita.it www.teatridivita.it

BOLOGNA

CENTRO DI PROMOZIONE TEATRALE LA SOFFITTA

Dipartimento delle Arti via Barberia, 4 - 40123 Bologna *Cristina Valenti* tel. 051 2092000 - fax 051 2092001 cristina.valenti@unibo.it http://soffitta.dar.unibo.it/

CAGLIARI

CADA DIE TEATRO

Impresa di produzione teatrale via Italia, 63 - 09134 Cagliari Alessandro Lay tel. 070 565507 - fax 070 5688072 alessandrolay@libero.it www.cadadieteatro.it CAGLIARI

SARDEGNA TEATRO

Teatro di Rilevante Interesse Culturale c/o Teatro Massimo di Cagliari viale Trento, 19 - 09123 Cagliari Massimo Mancini tel. 070 2796624 massimo@sardegnateatro.it st@sardegnateatro.it www.sardegnateatro.it

CASCINA

FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS - LA CITTÁ DEL TEATRO

Centro di Produzione Teatrale via Tosco Romagnola, 656 - 56021 Cascina (PI) Luca Marengo tel. 050 3142344 - fax 050 744233 direzione@lacittadelteatro.it www.lacittadelteatro.it

CATANIA

TEATRO STABILE DI CATANIA

Ente Teatro di Rilevante Interesse Culturale Stabile della Città di Catania via Giuseppe Fava, 39 - 95123 Catania Laura Sicignano tel 095 7310847 loredana.pulvirenti@teatrostabilecatania.it www.teatrostabilecatania.it

EMPOLI

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

Impresa di produzione teatrale via Paolo Veronese, 10 - 50053 Empoli (FI) Renzo Boldrini tel. 0571 81629 info@giallomare.it www.giallomare.it

FAENZA

TEATRO DUE MONDI

via Oberdan, 9/a - 48018 Faenza Alberto Grilli tel. 0546 622999 – fax 0546 621903 info@teatroduemondi.it www.teatroduemondi.it

FORLÌ

ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI

Centro di Produzione Teatrale Teatro Il Piccolo - via Cerchia, 98 - 47100 Forlì Teatro Goldoni - P.zza Libertà, 18 - 48012 Bagnacavallo (RA) *Ruggero Sintoni* tel. 0545 64330 - fax 0545 64320 ruggerosintoni@accademiaperduta.it www.accademiaperduta.it

GENOVA

FONDAZIONE LUZZATI - TEATRO DELLA TOSSE ONLUS

Teatro di Rilevante Interesse Culturale piazza Negri, 4 - 16123 Genova *Amedeo Romeo* tel. 010 2487011 - fax 010 261488 marina@teatrodellatosse.it segreteria@teatrodellatosse.it www.teatrodellatosse.it

21

MILANO TEATRO DEL BURATTO

Centro di Produzione Teatrale via Giovanni Bovio, 5 - 20159 Milano Renata Coluccini tel. 02 27002476 - fax 02 27001084 info@teatrodelburatto.it www.teatrodelburatto.it

MILANO.

FONDAZIONE PALAZZO LITTA PER LE ARTI ONLUS MANIFATTURE TEATRALI MILANESI

Centro di Produzione Teatrale corso Magenta, 24 - 20123 Milano Francesco D'Agostino tel. 02 8055882 francescodagostino@mtmteatro.it www.mtmteatro.it

MILANO

ATIR - TEATRO RINGHIERA

via Montegani, 7 - 20141 Milano Serena Sinigaglia tel. 02 87390039 - 02 58325578 info@atirteatroringhiera.it www.atirteatroringhiera.it

MILANO

CAMPO TEATRALE

via Casoretto, 41/A - 20131 Milano Donato Nubile tel. e fax 02 26113133 donato@campoteatrale.it www.campoteatrale.it

MODENA

TIR DANZA ASSOCIAZIONE TEATRALE

via Emilia Est, 697/c. - 41122 Modena tel. e fax ufficio 059 375553 Fabio Acca acca.direzione@tirdanza.it www.tirdanza.it

NAPOLI

TEATRO BELLINI

Teatro di Rilevante Interesse Culturale via Conte di Ruvo, 14 - 80135 Napoli Daniele Russo tel. 081 5491266 danielerusso@teatrobellini.it www.teatrobellini.it

OPPEANO

BABILONIA TEATRI

via M. K. Gandhi, 34 - 37050 Oppeano (VR) Enrico Castellani tel. 045 7130794 cell. 349 1323403 info@babiloniateatri.it www.babiloniateatri.it

PARMA

TEATRO DELLE BRICIOLE / SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI

Centro di Produzione Teatrale c/o Teatro al Parco - Parco Ducale, 1 - 43100 Parma Alessandra Belledi tel. 0521 992044 - fax 0521 992048 abelledi@solaresdellearti.it www.solaresdellearti.it

PERUGIA

FONTEMAGGIORE SOC. COOP.

Centro di Produzione Teatrale strada delle Fratte, 3a/7 - 06132 Perugia Stefano Cipiciani tel. 075 5289555 - fax 075 5287487 direzione@fontemaggiore.it www.fontemaggiore.it

PESCARA

FLORIAN METATEATRO

Centro di Produzione Teatrale via Valle Roveto, 39 - 65124 Pescara Massimo Vellaccio tel. 085 4224087 - fax 085 2406628 direzione@florianteatro.it www.florianteatro.com

PIACENZA

TEATRO GIOCO VITA

Centro di Produzione Teatrale via San Siro, 9 - 29100 Piacenza *Jacopo Maj* tel. 0523 332613 - fax 0523 338428 jacopomaj@teatrogiocovita.it www.teatrogiocovita.it

RAVENNA

RAVENNA TEATRO

Centro di Produzione Teatrale via di Roma, 39 - 48100 Ravenna *Marcella Nonni* tel. 0544 36239 - fax 0544 33303 marcellanonni@ravennateatro.com www.ravennateatro.com

ROMA

ASSOCIAZIONE CULTURALE AREA 06

via Buonarroti, 30 - 00185 Roma Roberta Scaglione tel. 06 44702823 - tel. e fax 06 49385619 organizzazione@pav-it.eu www.pav-it.eu

ROMA

SALA UMBERTO

via della Mercede, 50 - 00187 Roma Livia Clementi tel. 06 6794753 - fax 06 97274058 liviaclementi@salaumberto.com www.salaumberto.com

SAN LAZZARO DI SAVENA Compagnia teatro dell'argine

Impresa di produzione teatrale c/o ITC Teatro di San Lazzaro via Rimembranze, 26 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) Andrea Paolucci tel. 051 6271604 - fax 051 6278647 info@teatrodellargine.org direzione@teatrodellargine.org www.itceatro.it www.teatrodellargine.org

TORINO

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA/ FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

Teatro di Rilevante Interesse Culturale sede legale via Rosolino Pilo, 6 - 10143 Torino sede operativa via Santa Teresa, 23 - 10121 Torino Isabella Lagattolla Festival delle Colline Torinesi tel. 011 19740252 direzione@festivaldellecolline.it www.fondazionetpe.it www.festivaldellecolline.it

UDINE

CSS

Teatro Stabile di innovazione del FVG Centro di Produzione Teatrale via Crispi, 65 - 33100 Udine Rita Maffei tel. 0432 504765 - fax 0432 504448 ritamaffei@cssudine.it www.cssudine.it

VALSAMOGGIA

TEATRO DELLE ARIETTE

Associazione Culturale via Rio Marzatore, 2781 loc. Castello di Serravalle - 40053 Valsamoggia (BO) Stefano Pasquini tel. 051 6704373 info@teatrodelleariette.it www.teatrodelleariette.it

VICENZA

LA PICCIONAIA

Centro di Produzione Teatrale stradella Piancoli, 5 - 36100 Vicenza Nina Zanotelli tel. 0444 541819 - fax 0444 327562 programmazione@piccionaia.org www.piccionaia.it

Associazione Scenario

Presidente e Direttore artistico

Cristina Valenti

presidenza@associazionescenario.it

Vicepresidente

Stefano Cipiciani

Amministrazione

Amaranta Capelli

amministrazione@associazionescenario.it

Organizzazione

Anna Fantinel

organizzazione@associazionescenario.it

Collaborazione all'organizzazione

Lucia Bottinelli

Staff organizzativo

Viviana Santoro Luigia Tamburro

Gestione organizzativa

Cronopios

Riprese video

Federico Tovani

Foto

Malì Erotico

Grafica

Menabo.com

DAMSLab

Dipartimento delle Arti

Direttore Dipartimento delle Arti

Giacomo Manzoli

Responsabile scientifico DAMSLab

Roberta Paltrinieri

Referente tecnico

Michela Giorgi

Coordinamento organizzativo

Articolture

Servizi tecnici, informatici e web

Enrico De Stavola, Maurizio Morini, Stefano

Orro, Fabio Regazzi

Front office

Francesco Cardone, Gabriele Galletti, Andrea

Pizzirani

Promozione

Fabio Acca

UFFICIO STAMPA

Raffaella Ilari cell. 333 4301603

raffaella.ilari@gmail.com

INFORMAZIONI

organizzazione@associazionescenario.it cell. 392 9433363

www.associazionescenario.it

Associazione Scenario

@PremioScenario

Associazione Scenario

Catalogo a cura di

Cristina Valenti e Anna Fantinel

Ringraziamenti

L'Associazione Scenario ringrazia il **DAMSLab - Dipartimento delle Arti**, in particolare il Direttore Giacomo Manzoli e il Responsabile Scientifico Roberta Paltrinieri, il referente tecnico Michela Giorgi, il responsabile della promozione Fabio Acca e i servizi tecnici, informatici e di front desk; lo **Spazio Cinema** del **Dipartimento delle Arti**, e in particolare Stefano Daniele Orro, per la collaborazione alle riprese e al montaggio video; il **Cassero LGTBI Center**, in particolare Daniele Del Pozzo, Giulia Galli, Claudia De Sanctis, Marina Mantini, Filippo Bigi, Luca Piga, Sandra Murer, Mauro Copeta; il **Mercato Ritrovato**, in particolare il direttore Giorgio Pirazzoli; **Il Cameo**, in particolare Roberta Rondelli e Giulia Spisni; la **Cineteca**, in particolare il Direttore Gianluca Farinelli e il Vicedirettore Davide Pietrantoni.

Ringraziamo inoltre **Articolture**, con Chiara Galloni e Stefania Marconi per il coordinamento organizzativo degli spazi interni. Un ringraziamento particolare a **Cronopios**, con Giuseppe Mariani, Valeria Pari e Roberto Alessi, per la gestione organizzativa e la collaborazione ad ogni livello.

Ringraziamo gli staff tecnici e quanti ci hanno aiutato con il loro prezioso contributo.

Un ringraziamento particolare agli osservatori critici delle Tappe di selezione e ai giurati della Finale: Gianluca Balestra, Marta Cuscunà, Diego Dalla Via, Daniele Del Pozzo, Elena Di Gioia.

Un ringraziamento speciale a Madame Hussein.



CON IL CONTRIBUTO DI













IN COLLABORAZIONE CON







CRONOPIOS

BOLOGNA - MANIFATTURA DELLE ARTI:

DAMSLab piazzetta P. P. Pasolini 5b (ingresso via Azzo Gradino 65)

PIAZZETTA PASOLINI

I LUOGHI

ingresso via Azzo Gardino 65 **IL CAMEO** piazzetta P. P. Pasolini

(ingresso via Azzo Gradino 65)